

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028
COMUNE DI ORIGGIO

Evoluzione normativa:

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011 e deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 31.12.2025, come stabilito ai sensi dell'art. 151, D.Lgs. n. 267/2000:.

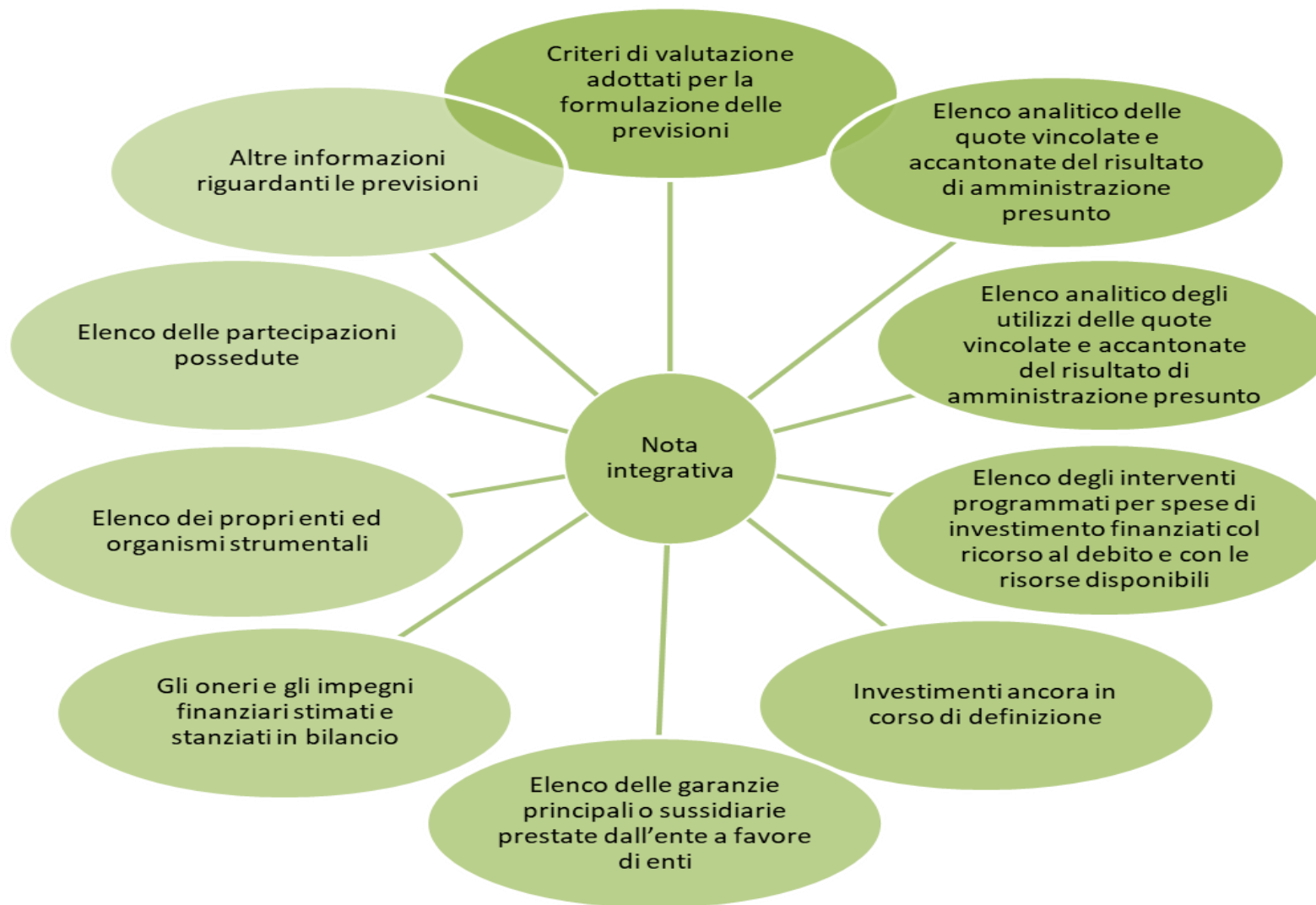
La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
 - Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Con riferimento ai vincoli di destinazione delle Entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, è indicato il totale degli accertamenti delle Entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale Entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

- Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le Entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle Entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti”, ancorché derivanti da Entrate proprie dell’ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.
- Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall’ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.
- Per vincoli formalmente attribuiti dall’ente si intendono quelli derivanti da “Entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l’amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle Entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l’ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell’esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio”.

3. l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
4. l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
7. l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
8. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
9. l’elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall’art. 172, comma 1, lettera a) del DLgs n. 267/2000;
10. l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;
11. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio.



La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

Per le Entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- a) alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- b) agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le Entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.



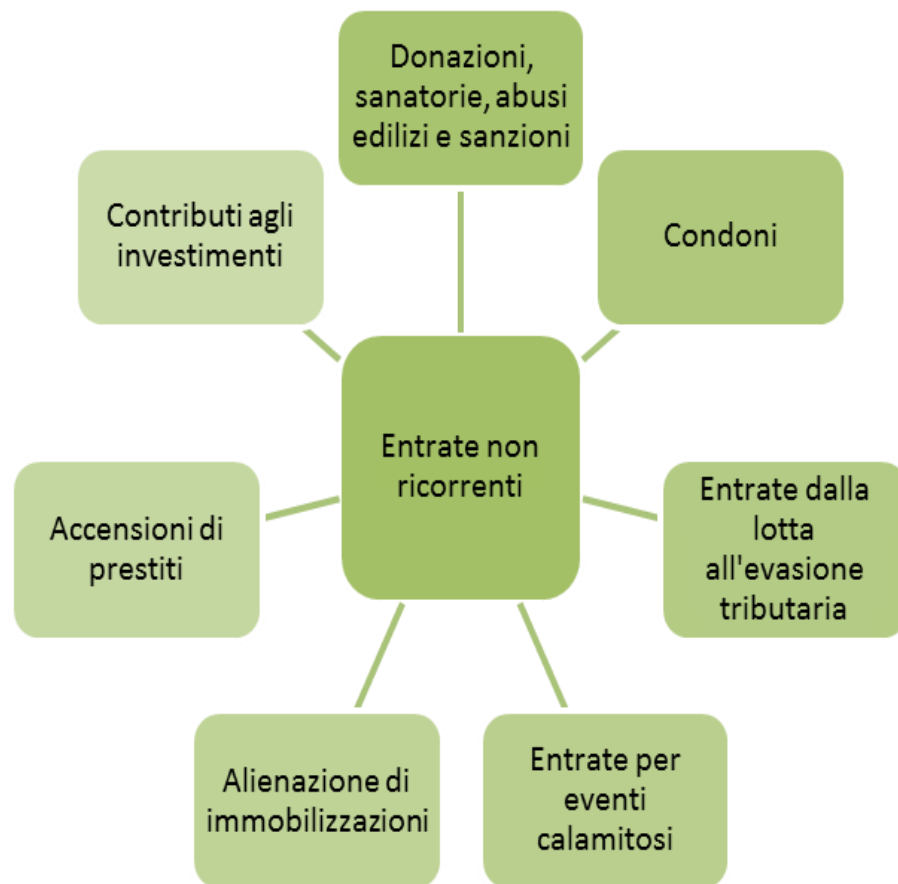
Al riguardo si ricorda che le Entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

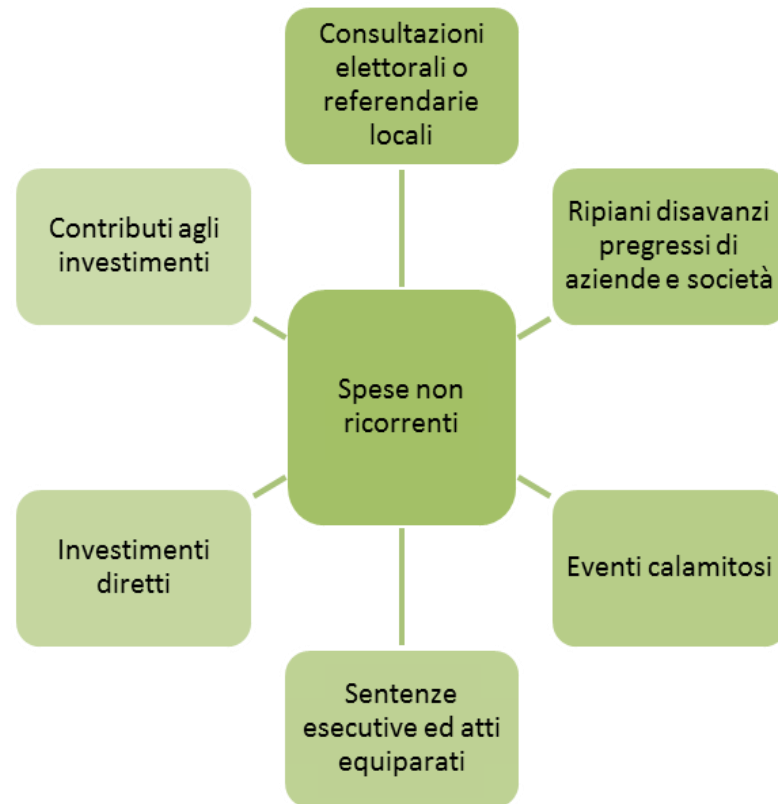
Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le Entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) Entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.





GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili delle Aree sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni,

analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

Nel 2021 il principio è stato integrato (DM 01/09/2021) in merito alla ridefinizione del margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2026	€ 15.138.548,15	€ 20.819.134,88	€ 20.511.406,62
Esercizio 2027	€ 11.612.487,49		
Esercizio 2028	€ 10.061.706,99		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: è stata attuata la revisione di tutti i budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire. La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi nonché il finanziamento degli obiettivi primari dell'attuale Amministrazione comunale soprattutto in ambito sociale ed educativo.

2) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotti dal D.Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), e dalle successive normative di dettaglio (ad esempio D.L. 80/2021 e Decreto PA convertito il legge n. 25/2025), sono state previste le seguenti politiche: si conferma l'attuale programmazione (si rimanda all'allegato 3 PTFP della nota di aggiornamento del DUP).

3) politica tariffaria: si ricorda che dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per il triennio 2026-2028, per quanto riguarda la TARI, dal 2021 è entrata in vigore pienamente la nuova metodologia di calcolo dei costi efficienti che dovranno essere interamente coperti dalla TARI medesima, secondo il metodo tariffario approvato da ARERA per il periodo 2022-2025 con la delibera n. 363/2021: tale materia è in evoluzione, non solo dal punto di vista normativo, ma anche dal punto di vista operativo: nel corso del 2026 si assisterà all'organizzazione del servizio di igiene urbana attraverso l'attuazione del nuovo contratto di gestione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito in legge 25/2/2022 n. 15, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe ed i regolamenti della Tari entro il 30 aprile di ogni anno.

Sempre dal 2020 è stato introdotto l'accertamento esecutivo anche per i tributi comunali, al fine di potenziare la riscossione coattiva delle entrate locali: tuttavia l'applicazione pratica di questa riforma ha subito un forte rallentamento ad opera di diversi decreti legge che, al fine di mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19 sull'economia, hanno nel tempo disposto la sospensione per i versamenti e la riscossione coattiva delle entrate locali, a cominciare dal decreto n. 18/2020 (Cura Italia), via via fino al D.L. 73/2021 (Sostegni-bis), che proroga tale sospensione fino al 31/08/2021, con effetti quindi sull'esercizio 2021 e presumibilmente su quelli futuri.

Tutte le novità di cui sopra hanno un notevole impatto in ambito tributario per l'Ente, con necessità di un'attenta riflessione sulla nuova disciplina regolamentare.

Alla luce di tali evidenze, le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento dell'attuale livello tariffario e al mantenimento della struttura delle agevolazioni/riduzioni attualmente previste, garantendo le risorse aggiuntive necessarie per il finanziamento dei servizi alla collettività attraverso il potenziamento della lotta all'evasione, nonché all'attivazione di nuove leve per il recupero coattivo in termini monetari delle richieste di pagamento già inviate ai contribuenti evasori: ciò al fine di ridurre l'impatto dei crediti di dubbia esigibilità sulla necessità di accantonare l'apposito fondo in spesa, il quale tutela gli equilibri di bilancio non consentendo di spendere risorse in realtà dubbie, incidendo negativamente sulla spesa disponibile.

La necessità di mantenere gli equilibri di bilancio e di far fronte alle spese inerenti all'erogazione dei servizi ai cittadini, richiede un attento bilanciamento delle entrate disponibili: sul fronte delle entrate extra tributarie si ritiene di dover variare in maniera minima la copertura tariffaria dei costi, attualmente molto contenuti (es: centro estivo).

Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), ovvero alla manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, della tutela e riqualificazione del patrimonio pubblico, nonché a spese di progettazione per opere pubbliche: l'entrata in questione viene destinata esclusivamente ad investimenti.

Capitoli di spesa finanziati con OO.UU. Per un totale di:			
	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
TOTALE	606500	676300	433000

5) politica di indebitamento: Nel triennio 2026-2028 l'Ente non prevede accensioni di nuovi finanziamenti.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026-2027-2028

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETE NZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.844.567,65	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		96.680,36	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.615.160,08	5.288.577,04	5.247.314,00	5.235.533,50	Titolo 1 - Spese correnti	8.813.937,59	6.982.153,91	6.894.325,27	6.876.556,95
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	733.601,89	611.223,83	594.777,14	594.777,14					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.485.013,13	1.086.052,79	1.073.558,35	1.068.558,35					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.441.231,25	5.354.014,13	1.994.838,00	460.838,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.791.255,57	5.434.014,13	1.994.838,00	460.838,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali.....	17.275.006,35	12.339.867,79	8.910.487,49	7.359.706,99	Totale spese finali.....	17.605.193,16	12.416.168,04	8.889.163,27	7.337.394,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti	671.991,73	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	30.229,27	20.380,11	21.324,22	22.312,04

					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.872.136,80	2.702.000,00	2.702.000,00	2.702.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.875.984,19	2.702.000,00	2.702.000,00	2.702.000,00
Totale titoli	20.819.134,88	15.041.867,79	11.612.487,49	10.061.706,99	Totale titoli	20.511.406,62	15.138.548,15	11.612.487,49	10.061.706,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.663.702,53	15.138.548,15	11.612.487,49	10.061.706,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.511.406,62	15.138.548,15	11.612.487,49	10.061.706,99
Fondo di cassa finale presunto	4.152.295,91								

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
(1)					
(solo per gli Enti locali)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4784865,28	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		16680,36	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6985853,66	6915649,49	6898868,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00

D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6982153,91	6894325,27	6876556,95
di cui:			0,00	0,00	0,00
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			350931,54	350515,5	349735
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		20.380,11	21.324,22	22312,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		80000	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.354.014,13	1994838	460838
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5434014,13	1994838	460838
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per	(+)		0,00	0,00	0,00

riduzioni di attività finanziaria					
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
$W = O + J + J1 - J3 + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y$			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):			0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La previsione degli stanziamenti di **entrata** corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU – gettito applicato calcolando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio -L'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito in legge 25/2/2022 n. 15 prevede che, in deroga all'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe ed i regolamenti della Tari entro il 30 aprile di ogni anno. Pertanto, per lo stanziamento in bilancio per il 2026/2028, si fa riferimento a quanto approvato per l'anno 2025, in attesa di disporre di tutti gli elementi necessari per l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe TARI 2026 ;

- Addizionale IRPEF – con il criterio di prudenza rimanendo vicini all'importo minimo e comunque entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Fondo di solidarietà – dati sul portale del Ministero dell'Interno;
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2017;
 - b) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
 - c) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
 - d) IMU sugli immobili di categoria D;
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2026;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2026 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Proventi Canone unico patrimoniale (occupazione suolo e pubblicità) – sulla base dell'ultimo anno;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2026-2028** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI								
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO - 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	60.229,77	16.680,36	0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto (1) capitale		previsioni di competenza	1.636.051,26	80.000,00	0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.094.150,62	0,00			
	- di cui avanzo utilizzato (2) anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00			
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio riferimento di		previsioni di cassa	4.784.865,28	3.844.567,65			

10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.326.583,04	previsione di competenza	5.215.005,44	5.288.577,04	5.247.314,00	5.235.533,50
			previsione di cassa	6.250.607,78	7.615.160,08		
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	138.366,43	previsione di competenza	956.622,84	611.223,83	594.777,14	594.777,14
			previsione di cassa	1.048.175,28	733.601,89		
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	399.141,21	previsione di competenza	1.293.680,50	1.086.052,79	1.073.558,35	1.068.558,35
			previsione di cassa	1.532.409,82	1.485.013,13		
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.242.451,12	previsione di competenza	5.201.773,25	5.354.014,13	1.994.838,00	460.838,00
			previsione di cassa	5.449.367,41	7.441.231,25		
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	00,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	671.991,73	previsione di competenza	671.991,73	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	996.863,07	671.991,73		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	171.636,80	previsione di competenza	1.547.339,02	2.702.000,00	2.702.000,00	2.702.000,00
			previsione di cassa	1.547.339,02	2.872.136,80		
TOTALE TITOLI		5.950.170,33		14.886.412,78	15.041.867,79	11.612.487,49	10.061.706,99
				16.824.762,38	20.819.134,88		
		5.950.170,33	previsione di competenza	17.676.844,43	15.138.548,15	11.612.487,49	10.061.706,99
			previsione di cassa	21.609.627,66	24.663.702,53		

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della TASI, l'introduzione della nuova IMU e del canone unico patrimoniale.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, (art. 1 commi 739 e seguenti).

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio Comunale, che a pena di inapplicabilità deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno [art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006];
- pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019]. Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono riportati nella seguente tabella.

- Per quanto riguarda le aliquote IMU, nella previsione di bilancio sono state riconfermate quelle in vigore lo scorso anno.
- In ogni caso, non si prevedono significative differenze di gettito rispetto agli esercizi finanziari precedenti, tenendo conto anche del riferimento, nei dati previsionali inseriti, della quota di gettito stimata, ad aliquote di base, fornita dal M.E.F.
- Il gettito è stato calcolato con le aliquote 2025 confermate per l'anno 2026.

I comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019): la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti; tuttavia alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto prospetto non è ancora stato disciplinato, risultando emanato solo il decreto MEF del 20 luglio 2021 recante "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane", finalizzato a consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi.

L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2026, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2026 in poi.

La Legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 48) ha introdotto alcune agevolazioni per i pensionati residenti all'estero per i quali è prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, la riduzione del 50% dell'IMU, e di un terzo per la TARI (è previsto un contributo compensativo a favore dei comuni per compensare la corrispondente perdita di gettito).

ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'Ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

Con il DM del 01/09/2021 è stato inoltre modificata la modalità di contabilizzazione delle entrate rateizzate, casistica assai frequente nell'attività di accertamento tributario, ancora più rilevante a seguito della crisi pandemica di questi ultimi due anni: in particolare il principio ha previsto che la rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determini la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione, con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione (con possibilità di effettuare tali registrazioni nel corso del riaccertamento ordinario dei residui): condizione per poter procedere alla predetta contabilizzazione, è che la rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, risulti da atti formali.

E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (PRA).

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	120.000,00	90.000,00	80.000,00

--	--	--	--	--

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito previsto è il seguente:

	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Addizionale Comunale Irpef	1.137.477,04	1.135.314,00	1.134.533,50

TARI:

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con

cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti.

L'art. 3 comma 5-quinquies ha stabilito che *a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno*".

Pertanto non avendo provveduto all'approvazione del Pef 2026 in quanto non ancora scaduti i termini, nel bilancio 2026/2028 è stato inserito un importo a titolo di entrata TARI, senza la necessità di approvare tariffe specifiche e rinviando a successiva deliberazione la scelta delle stesse, che dovrà comunque avvenire entro la data del 30.04.2026.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati. Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Di difficile stima l'applicazione della diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, della clausola di salvaguardia (+/- 4%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia, oltre che della quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) L. 232/2016 da parte della Legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 884).

Inoltre l'art. 57, comma 1 del D.L. 124/2019, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

Si prevede tuttavia che per la determinazione di questa differenza la Commissione tecnica deve costruire una metodologia per neutralizzare la componente rifiuti, anche attraverso la previsione della sua esclusione dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard.

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali, da destinare agli interventi sul sociale e sugli asili nido e trasporto disabili (questi ultimi dal 2022). Il decreto sostegni, all'art. 30 c. 6 ha definito nuove

modalità di ripartizione della quota di fondo di solidarietà comunale di cui sopra, destinato ai comuni in misura crescente dal 2022 quale quota di risorse finalizzata a incrementare i posti disponibili negli asili nido, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido".

Restano invece inalterate le regole di distribuzione della restante quota percentuale del fondo, ripartita sulla base del criterio della compensazione della spesa storica: fino al 2029 sarà distribuita assicurando a ciascun Comune un importo pari all'ammontare algebrico della stessa componente del fondo dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

Sulla base delle disposizioni normative sopra indicate, per gli anni 2026/2028 il Fondo di solidarietà comunale è stato previsto in € 390.000,00 per la parte istituzionale (escluso l'accantonamento al fondo) ed € 90.000,00 per la parte vincolata per i servizi sociali.

Le entrate tributarie

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-2028	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1010106.10.0 - RECUPERO EVASIONE IMU	120.000,00	2,45%	90.000,00	80.000,00
1010106.20.0 - IMU SPERIMENTALE - GETTITO NON CONVENZIONALE	2.050.000,00	41,89%	2.050.000,00	2.050.000,00
1010106.50.0 - IMU ANNI ARRETRATI	25.000,00	0,51%	25.000,00	25.000,00
1010116.10.0 - ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.	1.097.477,04	22,43%	1.095.314,00	1.094.533,50
1010116.20.0 - ADDIZIONALE COMUNALE ALLI'RPEF ANNI ARRETRATI	40.000,00	0,82%	40.000,00	40.000,00
1010151.40.0 - RECUPERO EVASIONE TARSU	2.000,00	0,04%	0,00	0,00
1010153.30.0 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - RECUPERO EVASIONE	3.000,00	0,06%	2.000,00	1.000,00
1010161.10.0 - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	1.506.100,00	30,78%	1.500.000,00	1.500.000,00
1010161.20.0 - RECUPERO EVASIONE TARI	50.000,00	1,02%	50.000,00	50.000,00
Totale	4.893.577,04	100 %	4.852.314,00	4.840.533,50

ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Voce bilancio	Def. anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Cassa
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	930.642,84	571.223,83	554.777,14	554.777,14	693.601,89
Trasferimenti correnti da Imprese	25.980,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	956.622,84	611.223,83	594.777,14	594.777,14	733.601,89

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Principali servizi offerti al cittadino				
Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-2028	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
3010001.20.0 - PROVENTI PER ACCESSORI CIMITERIALI	3.500,00	0,32%	3.500,00	3.500,00
3010001.30.0 - INCENTIVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	3.500,00	0,32%	3.500,00	3.500,00
3010001.40.0 - PROVENTI PER ACCESSORI SEGNALETICA-VIABILITA'	200,00	0,02%	200,00	200,00
3010001.50.0 - DISTRIBUZIONE GAS	40.000,00	3,68%	40.000,00	40.000,00
3010001.60.0 - VENDITA BIDONI VERDE	1.000,00	0,09%	1.000,00	1.000,00
3010002.100.0 - RIMBORSO DIRITTI DI NOTIFICA	500,00	0,05%	500,00	500,00
3010002.130.0 - CESSIONE CARTOGRAFIE, CAPITOLATI E STAMPATI DIVERSI	1.000,00	0,09%	1.000,00	1.000,00
3010002.150.0 - PROVENTI DEI MERCATI E DELLE FIERE ATTREZZATI	46.037,20	4,24%	46.111,60	46.111,60
3010002.180.0 - DIRITTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	1.300,00	0,12%	1.300,00	1.300,00
3010002.190.0 - DIRITTI DI ROGITO	10.000,00	0,92%	10.000,00	10.000,00
3010002.220.0 - DIRITTI ANAGRAFE	3.000,00	0,28%	1.300,00	1.300,00
3010002.230.0 - RICAPO DALL'USO DI LOCALI COMUNALI PER RIUNIONI E AREE	2.000,00	0,18%	2.000,00	2.000,00
3010002.250.0 - PROVENTI SULLE CARTE D'IDENTITA'	26.000,00	2,39%	26.000,00	26.000,00

3010002.260.0 - INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	1.500,00	0,14%	1.500,00	1.500,00
3010002.280.0 - INTROITI PER RECUPERO MATERIALE FERROSO, CARTA, ECC.	70.000,00	6,45%	70.000,00	70.000,00
3010002.290.0 - DIRITTI DI TOTALE PERTINENZA COMUNALE	6.000,00	0,55%	5.000,00	5.000,00
3010002.300.0 - RIMBORSO SPESE NOTIFICA E ARROTONDAMENTO SU ACCERTAMENTI	5.000,00	0,46%	5.000,00	5.000,00
3010002.330.0 - MENSA CENTRO ESTIVO	8.000,00	0,74%	8.000,00	8.000,00
3010002.340.0 - REFERENDUM	21.930,00	2,02%	0,00	0,00
3010002.350.0 - RIMBORSO SPESE PER RILASCIO STAMPATI	1.500,00	0,14%	1.500,00	1.500,00
3010002.370.0 - ELEZIONI POLITICHE, REGIONALI	0,00	0,00%	20.000,00	20.000,00
3010002.380.0 - RECUPERO UTENZA CENTRO ESTIVO	20.000,00	1,84%	20.000,00	20.000,00
3010002.400.0 - RECUPERO SERVIZIO PRE/POST-SCUOLA	22.500,00	2,07%	22.500,00	22.500,00
3010002.410.0 - INTROITI DIVERSI DELLA BIBLIOTECA (INTERNET, VENDITA LIBRI, ECC.)	50,00	0,00%	50,00	50,00
3010002.450.0 - RIMBORSO SPESE ISCRIZIONE A CONCORSI	500,00	0,05%	0,00	0,00
3010002.480.0 - COMPARTECIPAZIONE SPESA PER ASSISTENZA MENSA	4.500,00	0,41%	4.500,00	4.500,00
3010002.490.0 - RIMBORSO SPESE NOTIFICA PER ACCERTAMENTI SANZIONI CDS	20.000,00	1,84%	20.000,00	20.000,00
3010002.492.0 - INTROITI PER JURE SANGUINIS - ATTI DI CITTADINANZA PER PERSONE FISICHE PROVENIENTI DALL'ESTERO	1.200,00	0,11%	1.200,00	1.200,00
3010003.40.0 - FITTI ATTIVI NEGOZI, UFFICI E ALTRI BENI STRUMENTALI	18.600,00	1,71%	18.600,00	18.600,00
3010003.60.0 - FITTI TERRENI	25.716,46	2,37%	25.716,46	25.716,46
3010003.80.0 - CONTRIBUTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	106.109,29	9,77%	106.109,29	106.109,29

3010003.100.0 - PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	75.000,00	6,91%	75.000,00	75.000,00
3010003.110.0 - FITTI ALLOGGI	438,84	0,04%	0,00	0,00
3010003.140.0 - AREA PEA - CANONE AFFITTO	25.000,00	2,30%	25.000,00	25.000,00
3010003.150.0 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	127.000,00	11,69%	125.000,00	125.000,00
3010003.190.0 - PROVENTI PER UTILIZZO DI LOCALI COMUNALI	3.166,00	0,29%	3.166,00	3.166,00
3020002.20.0 - VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ECC.	500,00	0,05%	500,00	500,00
3020002.30.0 - VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA ANNI PRECEDENTI (FAMIGLIE) CONVENZIONE ORIGGIO/UBOLDO	9.000,00	0,83%	0,00	0,00
3020002.40.0 - VIOLAZIONI AL CDS - ANNI PRECEDENTI (TOTALE PERTINENZA COMUNALE)	10.000,00	0,92%	10.000,00	10.000,00
3020002.50.0 - VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - FAMIGLIE - PERTINENZA COMUNALE	155.000,00	14,27%	160.000,00	160.000,00
3020003.10.0 - VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ECC.	500,00	0,05%	500,00	500,00
3020003.40.0 - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA ANNI PRECEDENTI (IMPRESE) PERTINENZA COMUNALE	5.000,00	0,46%	5.000,00	5.000,00
3020003.50.0 - VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - IMPRESE - PERTINENZA COMUNALE	35.000,00	3,22%	35.000,00	30.000,00
3020003.60.0 - VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA ANNI PRECEDENTI (IMPRESE) CONVENZIONE ORIGGIO/UBOLDO	1.000,00	0,09%	0,00	0,00
3030003.10.0 - PROVENTI PER RITARDATO PAGAM. ONERI D'URBANIZZAZ.	200,00	0,02%	200,00	200,00

3030003.50.0 - INTERESSI MATURATI SU ACCERTAMENTI EFFETTUATI	5.000,00	0,46%	5.000,00	5.000,00
3030003.70.0 - INT. ATTIVI PER PAGAM. RATEALE ONERI D'URBANIZZAZ.	50,00	0,00%	50,00	50,00
3030003.80.0 - INTERESSI ATTIVI DIVERSI	10,00	0,00%	10,00	10,00
3030003.90.0 - INTERESSI ATTIVI TESORERIA PROV.LE DELLO STATO	5,00	0,00%	5,00	5,00
3050001.10.0 - INDENNIZZO PER DANNEGGIAMENTI	2.000,00	0,18%	2.000,00	2.000,00
3050002.10.0 - CONCORSO SPESE PER ASSISTENZA DOMICILIARE AD ANZIANI, DISABILI E MINORI	5.000,00	0,46%	5.000,00	5.000,00
3050002.30.0 - CONCORSO NELLE SPESE PER INSERIMENTO ANZIANI, DISABILI, MINORI	15.000,00	1,38%	15.000,00	15.000,00
3050002.40.0 - RIMBORSO SPESE LEGALI	1.000,00	0,09%	1.000,00	1.000,00
3050002.50.0 - CONCORSO SPESE SERVIZIO UNIFICATO POLIZIA LOCALE	50.010,00	4,60%	50.010,00	50.010,00
3050002.60.0 - RIMBORSO IMPOSTE	500,00	0,05%	500,00	500,00
3050002.70.0 - RIMBORSO SPESE ENERGIA, ELETTRICA, ACQUA ECC.	500,00	0,05%	500,00	500,00
3050002.120.0 - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	500,00	0,05%	500,00	500,00
3050002.140.0 - ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO (da famiglie)	1.300,00	0,12%	1.300,00	1.300,00
3050002.160.0 - RIMBORSO ISTAT PER CENSIMENTO	2.000,00	0,18%	2.000,00	2.000,00
3050002.180.0 - RIMBORSO ENERGIA ELETTRICA PALAZZINA VIA PIANTANIDA	1.500,00	0,14%	1.500,00	1.500,00
3050002.220.0 - RIMBORSI DA PRIVATI	1.000,00	0,09%	1.000,00	1.000,00
3050002.230.0 - INTROITI DA PRIVATI A SEGUITO AUMENTO VALORE VENALE IMMOBILI	2.500,00	0,23%	2.500,00	2.500,00

3050002.260.0 - INTROITO PER PIANO DI RIENTRO PER SITUAZIONI DI DISAGIO ABITATIVO	5.000,00	0,46%	5.000,00	5.000,00
3050002.493.0 - RIMBORSO PER ESUMAZIONI IN CAMPO COMUNE	1.500,00	0,14%	1.500,00	1.500,00
3050099.40.0 - IVA SPLIT ATTIVITA' COMMERCIALE	25.000,00	2,30%	25.000,00	25.000,00
3050099.100.0 - FONDO INCENTIVI TECNICI	13.230,00	1,22%	13.230,00	13.230,00
3050099.120.0 - PROVENTI ERRONEAMENTE INCASSATI (SANZIONI CDS)	500,00	0,05%	500,00	500,00
3050099.130.0 - INTROITO COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	35.000,00	3,22%	35.000,00	35.000,00
Totale	1.086.052,79	100 %	1.073.558,35	1.068.558,35

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	% COPERTUR A ANNO 2025	ENTRAT E 2026	SPESE 2026	% COPERT URA ANNO 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	% COPERTURA ANNO 2027	ENTRA TE 2028	SPESE 2028	% COPER TURA ANNO 2028
PRE E POST SCUOLA	50,00%	22500	45000	50,00%	22500	45000	50,00%	22500	45000	50,00%
CENTRO ESTIVO	50,00%	20000	40000	50,00%	20000	40000	50,00%	20000	40000	50,00%
MENSA CENTRO ESTIVO		8000	8000	100,00%	8000	8000	100,00%	8000	8000	100,00%

BIDONI VERDE	100,00%	1000	1000	100,00%	1000	1000	100,00%	1000	1000	100,00%
ACCESSORI CIMITERIALI	100,00%	2500	2500	100,00%	2500	2500	100,00%	2500	2500	100,00%
TOTALI										

PROVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Si fa presente che la gestione del servizio acquedotto è passata alla Società Alfa S.r.l. , individuata, a livello provinciale di ATO, come Gestore unico del Servizio Idrico Integrato.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

I principali proventi previsti in questa tipologia sono, per il triennio 2026/2028:

	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni	216000	211000	206000

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/04/2021. Le tariffe sono state approvate con deliberazione di G.C. n. 38 del 10/05/2021.

Il gettito previsto, iscritto in bilancio sulla base della banca dati delle esposizioni pubblicitarie e delle occupazioni di suolo pubblico, è il seguente:

	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Canone Unico	127.000,00	125.000,00	125.000,00

I principali proventi previsti in questa tipologia sono, per il triennio 2026/2028:

3010003.40.0	FITTI ATTIVI NEGOZI, UFFICI E ALTRI BENI STRUMENTALI	18.600,00	18.600,00	18.600,00
3010003.60.0	FITTI TERRENI	25.716,46	25.716,46	25.716,46
3010003.80.0	CONTRIBUTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	106.109,29	106.109,29	106.109,29
3010003.100.0	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	75.000,00	75.000,00	75.000,00
3010003.110.0	FITTI ALLOGGI	438,84	0,00	0,00
3010003.140.0	AREA PEA - CANONE AFFITTO	25.000,00	25.000,00	25.000,00

3010003.150.0	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	127.000,00	125.000,00	125.000,00
3010003.190.0	PROVENTI PER UTILIZZO DI LOCALI COMUNALI	3.166,00	3.166,00	3.166,00
TOTALE		381.030,59	378.591,75	378.591,75

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TITOLO 3:	<i>Entrate extratributarie</i>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	148.952,48	previsione di competenza	674.946,78	701.747,79	694.253,35	694.253,35
			previsione di cassa	814.118,46	850.519,40		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	27.448,79	previsione di competenza	188.000,00	216.000,00	211.000,00	206.000,00
			previsione di cassa	240.410,63	243.448,79		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	290,53	previsione di competenza	15.208,00	5.265,00	5.265,00	5.265,00
			previsione di cassa	15.208,00	5.555,53		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	222.449,41	previsione di competenza	415.525,72	163.040,00	163.040,00	163.040,00
			previsione di cassa	462.672,73	385.489,41		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	399.141,21	previsione di competenza	1.293.680,50	1.086.052,79	1.073.558,35	1.068.558,35
			previsione di cassa	1.532.409,82	1.485.013,13		

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nel bilancio di previsione si indicano pertanto i seguenti stanziamenti per far fronte alle spese di investimento:

	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Oneri di urbanizzazione	1.876.995,88	676.300,00	433.000,00

Le entrate per oneri di urbanizzazione vengono destinate ad interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per investimenti benché la legge preveda la possibilità di un loro utilizzo parziale per spese correnti; Il Comune di Origgio non ritiene di utilizzare le quote di oneri di urbanizzazione per l'utilizzo parziale di spese correnti. Nell'anno 2026 la somma di € 1.270.495,88 è relativa al finanziamento delle opere a scomputo realizzate da privati.

Nel Bilancio sono previste le seguenti entrate:

CONTRIBUTI per la realizzazione di opere pubbliche:

Codice	Voce bilancio	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
4020001.50.0	TRASFERIMENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL "PLIS DEI MUGHETTI" (COMUNI DI UBOLDO, DI CERRO MAGGIORE E DI GERENZANO)	7.038,00	7.038,00	7.038,00
4020001.90.0	CONTRIBUTO INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA	390.000,00	0,00	0,00
4020001.160.0	CONTRIBUTO STATALE OPERE PUBBLICHE	1.510.000,00	600.000,00	0,00
4020001.180.0	CONTRIBUTO REGIONALE BANDO AREST	1.321.930,25	0,00	0,00
4020001.250.0	CONTRIBUTO REGIONALE PER INVESTIMENTI	0,00	300.000,00	0,00
4020003.230.0	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER FINANZIAMENTO ESPROPRI	0,00	220.000,00	0,00
4020003.250.0	INTROITO DA ASSICURAZIONI	131.250,00	0,00	0,00
TOTALE		3.360.218,25	1.127.038,00	7.038,00

Si segnala che le opere pubbliche relative al rifacimento di via L. Da Vinci, alla messa in sicurezza della via per Cantalupo, alla realizzazione del 2° lotto della pista ciclopedonale di via per Lainate e alla realizzazione delle vasche di laminazione verranno realizzate solo a seguito dell'effettivo incasso del contributo statale per le opere pubbliche.

ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO:

Sono previsti i seguenti stanziamenti di oneri di urbanizzazione, sanzioni urbanistiche e monetizzazioni standard urbanistiche (ossia dalla mancata cessione/realizzazione di aree/opere pubbliche connesse ad interventi edilizi), per il triennio 2026/2028:

	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Oneri di urbanizzazione	1.876.995,88	676.300,00	433.000,00
Di cui Sanzioni urbanistiche	60000	70000	60000
Monetizzazioni standard urbanistiche	110800	191500	20800

Gli stanziamenti di bilancio devono seguire i criteri di imputazione fissati dalla nuova contabilità armonizzata delle P.A. di cui al D.Lgs. 118/2011.

LE ENTRATE CONTO CAPITALE

TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.037.400,21	previsione di competenza	2.457.307,34	3.360.218,25	1.127.038,00	7.038,00
			previsione di cassa	2.704.901,50	4.242.384,46		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	330.000,00	116.800,00	191.500,00	20.800,00

			previsione di cassa	330.000,00	116.800,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.205.050,91	previsione di competenza	2.414.465,91	1.876.995,88	676.300,00	433.000,00
			previsione di cassa	2.414.465,91	3.082.046,79		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.242.451,12	previsione di competenza	5.201.773,25	5.354.014,13	1.994.838,00	460.838,00
			previsione di cassa	5.449.367,41	7.441.231,25		

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2026- 2028 non prevede l'accensione di nuovi prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte. Anche il trend storico evidenzia la non rilevanza di tale entrata.

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2026 risulta essere pari ad € 1.063.599,81.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge (art. 204 TUEL) sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (10%)

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti relative all'ultimo esercizio approvato, pari allo 0,91%.

Un ulteriore vincolo alla contrazione di indebitamento da parte degli enti locali è rappresentato dalla disposizione di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018: tale vincolo, tuttavia, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, così come chiarito dal MEF con la circolare n. 5/2020: il rispetto di tale vincolo è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2026-2028 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Non è stato dunque previsto alcun stanziamento in bilancio.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0 %

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Si segnala che dal 2020 non viene più accertato nel titolo 9° (né impegnato al titolo 7° della spesa) il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), riscosso unitamente alla TARI, ma che dal 2020 viene versato direttamente alla Provincia di competenza, senza passare per il bilancio comunale.

TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	171.633,89	previsione di competenza	1.410.500,00	2.547.000,00	2.547.000,00	2.547.000,00
			previsione di cassa	1.410.500,00	2.717.133,89		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,91	previsione di competenza	136.839,02	155.000,00	155.000,00	155.000,00
			previsione di cassa	136.839,02	155.002,91		

90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	171.636,80	previsione di competenza	1.547.339,02	2.702.000,00	2.702.000,00	2.702.000,00
			previsione di cassa	1.547.339,02	2.872.136,80		

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	16.680,36	0,00	0,00
FPV – parte capitale	80.000,00	0,00	0,00
FPV – attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Le previsioni di **spesa** corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati; non è prevista la spesa per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;

- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa **in conto capitale** sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici o con le previsioni di contributi da altri enti, oneri di urbanizzazione/sanzioni edilizie e monetizzazioni degli standard.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2025.

I proventi delle **concessioni cimiteriali** sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO - 2025			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2.217.989,88	previsione di competenza	7.620.792,03	6.982.153,91	6.894.325,27	6.876.556,95
			di cui già impegnato		983.788,46	274.569,33	60.964,37
			di cui F.P.V.	16.680,36	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.570.822,96	8.813.937,59		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.357.241,44	previsione di competenza	8.489.235,56	5.434.014,13	1.994.838,00	460.838,00
			di cui già impegnato		80.000,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	80.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.544.372,34	8.791.255,57		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00

			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	9.849,16	previsione di competenza	19.477,82	20.380,11	21.324,22	22.312,04
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.477,82	30.229,27		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	173.984,19	previsione di competenza	1.547.339,02	2.702.000,00	2.702.000,00	2.702.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui F.P.V.	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.553.925,10	2.875.984,19		
	TOTALE TITOLI	5.759.064,67	previsione di competenza	17.676.844,43	15.138.548,15	11.612.487,49	10.061.706,99
			di cui già impegnato		1.063.788,46	274.569,33	60.964,37
			di cui F.P.V.	96.680,36	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.688.598,22	20.511.406,62		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.759.064,67	previsione di competenza	17.676.844,43	15.138.548,15	11.612.487,49	10.061.706,99
			di cui già impegnato		1.063.788,46	274.569,33	60.964,37
			di cui F.P.V.	96.680,36	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.688.598,22	20.511.406,62		

LE SPESE CORRENTI

Macroaggregato	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	CASSA
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.329.769,11	1.279.235,55	1.279.235,55	1.653.137,50
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	95.477,87	93.033,87	93.033,87	117.466,03
103 - Acquisto di beni e servizi	3.097.662,44	3.111.786,00	3.106.950,51	4.402.661,79
104 - Trasferimenti correnti	1.865.378,74	1.815.164,25	1.810.733,37	2.390.538,31
107 - Interessi passivi	48.051,05	47.106,94	46.119,12	72.417,47
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.080,00	30.180,00	30.180,00	38.130,03
110 - Altre spese correnti	515.734,70	517.818,66	510.304,53	139.586,46
TOTALI	6.982.153,91	6.894.325,27	6.876.556,95	8.813.937,59

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda la spesa di personale rimangono validi i vincoli di cui all'art. 1 comma 562 e segg. della L. 27 dicembre 2006 n. 296 relativo al contenimento della spesa di personale nel limite del corrispondente valore di spesa riferita all'anno 2008. Inoltre, in seguito all'emanazione del D.M. 17 marzo 2020 è stato introdotto un'ulteriore limite alla spesa di personale.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE:

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per Imposta sul valore aggiunto, IRAP, imposta di registro e bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni culturali, ecc).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibile, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI :

in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

107104.20.0 - COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	4.000,00	0,21%	3.000,00	3.000,00
107104.40.0 - RIVERSAMENTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA STATALE -	26.000,00	1,39%	26.000,00	26.000,00

CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA				
301104.10.0 - TRASFERIMENTO CONVENZIONALE QUOTA INTROITI AL COMUNE DI UBOLDO	5.000,00	0,27%	0,00	0,00
401104.10.0 - CONTRIBUTI SCUOLA MATERNA	390.000,00	20,91%	390.000,00	390.000,00
402104.40.0 - FORNITURA GRATUITA LIBRI SCOLASTICI AGLI ALUNNI	14.000,00	0,75%	13.500,00	13.500,00
402104.60.0 - CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI VALENZA TRIENNALE	5.000,00	0,27%	5.000,00	5.000,00
406104.70.0 - EROGAZIONE CONTRIBUTO MEDIATORI CULTURALI - LINGUISTICI	3.500,00	0,19%	3.500,00	3.500,00
407104.50.0 - EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	60.550,00	3,25%	44.000,00	44.000,00
407104.60.0 - EROGAZIONE BORSE DI STUDIO ALUNNI CLASSI TERZA MEDIA -	1.500,00	0,08%	1.500,00	1.500,00
502104.10.0 - PREMI PER CONCORSI	350,00	0,02%	350,00	350,00
502104.20.0 - TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SARONNO PER ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE	3.300,00	0,18%	3.300,00	3.300,00
502104.230.0 - CONTRIBUTO ASSOCIAZIONI	15.000,00	0,80%	18.000,00	18.000,00
601104.60.0 - CONTRIBUTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	58.000,00	3,11%	58.000,00	58.000,00
601104.70.0 - CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE	1.000,00	0,05%	1.000,00	1.000,00

903104.50.0 - VERSAMENTO COMPONENTI PEREQUATIVE TARI	35.000,00	1,88%	35.000,00	35.000,00
1101104.10.0 - TRASFERIMENTO FONDI PER CONVENZIONE CON IL COMUNE DI UBOLDO	8.000,00	0,43%	8.000,00	8.000,00
1101104.20.0 - TRASFERIMENTO FONDI PER CONVENZIONE FUNZIONI PROTEZIONE CIVILE AREA OMOGENEA 3	430,00	0,02%	430,00	430,00
1201104.20.0 - EROGAZIONE CONTRIBUTO SPORTELLO ASCOLTO SCOLASTICO	10.000,00	0,54%	10.000,00	10.000,00
1201104.30.0 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI PER MINORI	290.000,00	15,55%	290.000,00	290.000,00
1201104.40.0 - CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA PER ORATORIO ESTIVO E ALTRO	6.000,00	0,32%	6.000,00	6.000,00
1201104.190.0 - EROGAZIONE CONTRIBUTO PROGETTO COMUNICAZIONE SCUOLA MATERNA	2.500,00	0,13%	2.500,00	2.500,00
1201104.250.0 - RIMBORSO RETTE ASILO NIDO (ASILI NIDI GRATIS)	32.934,77	1,77%	20.000,00	20.000,00
1201104.270.0 - TRASFERIMENTO FONDI AL COMUNE DI SARONNO PER SERVIZIO PSICOLOGICO	22.538,88	1,21%	22.538,88	22.608,00
1201104.300.0 - FONDO MINORI 0-6 ANNI	38.511,92	2,06%	35.000,00	35.000,00
1202104.80.0 - CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	10.000,00	0,54%	10.000,00	10.000,00
1202104.130.0 - CONTRIBUTI, BUONI E VOUCHER PER ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE DISABILI	235.000,00	12,60%	235.000,00	235.000,00

1202104.250.0 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI PER DISABILI	112.545,37	6,03%	112.545,37	112.545,37
1202104.290.0 - CONTRIBUTI, BUONI E VOUCHER PER ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA	235.000,00	12,60%	235.000,00	235.000,00
1202104.300.0 - CONTRIBUTI, BUONI E VOUCHER PER ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA - SCUOLE SUPERIORI	60.000,00	3,22%	60.000,00	60.000,00
1203104.140.0 - CONTRIBUTO F.R.I.S.L. - CASA SAN GIORGIO	16.717,80	0,90%	0,00	0,00
1203104.240.0 - BUONI E VOUCHER SOCIALI PER INSERIMENTO IN RSA	54.000,00	2,89%	54.000,00	50.000,00
1203104.250.0 - BUONI E VOUCHERS PER ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	9.000,00	0,48%	10.000,00	10.000,00
1203104.280.0 - SPESE DIVERSE PER ANZIANI	2.500,00	0,13%	2.500,00	2.500,00
1204104.110.0 - BUONI SOCIALI A SOSTEGNO DEL REDDITO DI PERSONE SVANTAGGIATE, INDIGENTI, A BASSO REDDITO	5.000,00	0,27%	6.000,00	6.000,00
1204104.140.0 - PROGETTI DI HOUSING SOCIALE A SOSTEGNO DI FAMIGLIE IN STATO DI DISAGIO SOCIO-ECONOMICO E ALLOGGIATIVO	12.000,00	0,64%	12.000,00	12.000,00
1206104.10.0 - CONTRIBUTI INTEGRAZIONE FITTI E SUSSIDI AI SENZA TETTO, AGLI SFRATTATI ED AI SINISTRATI	4.000,00	0,21%	4.000,00	4.000,00
1206104.150.0 - CONTRIBUTO SOSTEGNO MISURA UNICA AFFITTO	30.000,00	1,61%	30.000,00	30.000,00

1209104.10.0 - CONTRIBUTO ALLA CREMAZIONE	3.000,00	0,16%	4.000,00	3.500,00
1402104.40.0 - TRASFERIMENTO QUOTA AL "DISTRETTO DEL COMMERCIO ANTICHE BRUGHIERE"	3.500,00	0,19%	3.500,00	3.500,00
1402104.70.0 - TRASFERIMENTI PER ORGANIZZAZIONE FIERA XXV APRILE	22.000,00	1,18%	22.000,00	22.000,00
1503104.10.0 - SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO (CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SARONNO)	18.000,00	0,96%	18.000,00	18.000,00
Totale	1.865.378,74	100 %	1.815.164,25	1.810.733,37

INTERESSI PASSIVI:

la spesa per interessi passivi ammonta a:

Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
48.051,05	47.106,94	46.119,12

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE:

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

AMMORTAMENTI

Il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art.167 del D.Lgs. n. 267/00.

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva ordinario è stanziato nella misura dello 0,40% delle spese correnti per un importo di € 38.798,30 per l'anno 2026, € 38.798,30 per l'anno 2027 ed € 32.564,67 per l'anno 2028.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 50.000,00 con riferimento, ovviamente, al solo stanziamento di cassa.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

l'importo accantonato è pari ad € 2.500,00 per tutte le annualità del triennio.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

La Corte dei Conti Liguria, con la delibera n. 127 dell'11 ottobre 2018 chiarisce che l'accantonamento previsto dall'art. 21 comma 1, del D.lgs. 175/2016 deve essere pari al valore dell'intera perdita registrata dalla società partecipata e deve essere suddiviso tra gli enti partecipanti in una quota proporzionale al valore della partecipazione; in nessun caso tale accantonamento può essere limitato al valore della quota parte del patrimonio netto della società partecipata detenuta da ogni ente locale; per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra "valore" e "costi" della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile, nella sua attuale formulazione, con esclusione quindi delle voci relative alla gestione finanziaria e straordinaria. L'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, anche nell'ipotesi in cui sia approvato un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016, nel quale, tra le misure di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della società, non sia previsto l'esborso finanziario da parte dei soci a copertura delle perdite;

Gli Enti locali possono non procedere all'accantonamento, o ridurre lo stesso, nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato positivo, mediante approvazione del bilancio d'esercizio della società partecipata.

L'articolo 10, comma 6-bis del Dl 77/2021 dispone, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che l'esercizio 2020 non venga computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), né ai fini dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate: in sostanza, quindi, per le perdite di esercizio 2020 l'ente ha potuto non accantonare le somme a titolo di fondo perdite: tale accantonamento diviene nuovamente vigente dal 2022.

Attualmente la perdita di esercizio registrata della società partecipata Saronno Servizi Spa è stata ripianata dalla società stessa pertanto non occorre procedere all'accantonamento di tale perdita .

	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture

ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art. 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2026/2028. Secondo il principio, per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Si è pertanto provveduto a individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Capitoli di entrata utilizzati per il calcolo del F.C.D.E.
1010161.10.0 - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI
3020002.50.0 - VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - FAMIGLIE - PERTINENZA COMUNALE
3020003.50.0 - VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - IMPRESE - PERTINENZA COMUNALE

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili di area, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

Scelta del livello di analisi: la definizione dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità è stata compiuta a livello di CAPITOLO

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, che abbiano una previsione sul bilancio 2026-2028 si specificano di seguito le motivazioni per le quali non è stato costituito il fondo crediti dubbia esigibilità:

- entrate gestite per cassa in base ai principi contabili;
- entrate determinate dalle banche dati ministeriali (IMU e contributi)
- entrate per servizi erogati con pagamento anticipato (diritti di segreteria, proventi diritti cimiteriali, diritti ufficio anagrafe, corrispettivo gestione servizio erogazione del gas, sanzioni ed interessi su accertamenti tributi non riscossi, introiti diversi, ecc.)
- entrate con andamento storico certo e costante.

è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente (si applica la media semplice essendo ormai pienamente a regime l'applicazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria).

Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale (completamento a cento della percentuale di cui al punto 2) che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del DL 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.

Il Comune di Origgio ha mantenuto il criterio ordinario.

La Commissione *Arconet* ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

incassi di competenza es. (X) + incassi esercizio (X+1) in c/residui (X)

accertamenti esercizio (X)

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

E' stato allocato sul Fondo crediti di dubbia esigibilità un importo pari ad € 350.931,54 per il 2026, € 350.515,50 per il 2027 ed € 349.735,00 per il 2028.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

VOCE DI BILANCIO	TOTALE ACCERTATO		TOTALE RISCOSSO		% NON RISC.	STANZ. 2026	STANZ. 2027	STANZ. 2028	F.C.D.E. 2026	F.C.D.E. 2027	F.C.D.E. 2028
3020002.10.0 VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - FAMIGLIE -	Ann o 2020 2021 2022	Importo 63.089,12 98.262,92 54.557,59	Ann o 2020 2021 2022	Importo 59.278,44 89.559,33 54.107,01	5,24%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONVENZIONE ORIGGIO/UBOLDO	2023 2024 Tot.	0,00 0,00 215.909,63	2023 2024 Tot.	0,00 0,00 202.944,78						
3010002.240.0 SERVIZIO DI PUBBLICA FOGNATURA - INSEDIAMENTI CIVILI	Ann o 2020 2021 2022 2023 2024 Tot.	Importo 116.788,26 81.214,38 0,00 0,00 10.575,38 208.578,02	Ann o 2020 2021 2022 2023 2024 Tot.	Importo 29.817,88 28.543,36 0,00 0,00 10.575,38 68.936,62	46,44%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010002.390.0 IMPIANTO DI DEPURAZIONE - DESTINAZIONE VINCOLATA - INSEDIAMENTI CIVILI (1/1)	Ann o 2020 2021 2022 2023 2024 Tot.	Importo 290.000,00 239.758,68 0,00 0,00 30.867,87 560.626,55	Ann o 2020 2021 2022 2023 2024 Tot.	Importo 88.026,40 84.264,71 0,00 0,00 30.867,87 203.158,98	44,83%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161.10.0 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI	Ann o 2020 2021 2022 2023 2024 Tot.	Importo 1.194.182,26 1.123.044,63 1.137.083,23 1.180.113,45 1.142.152,14 5.776.575,71	Ann o 2020 2021 2022 2023 2024 Tot.	Importo 895.296,01 971.696,79 863.402,88 923.765,82 897.458,12 4.551.619,62	21,14%	1.506.100,00	1.500.000,00	1.500.000,00	318.389,54	317.100,00
3020003.30.0 VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - IMPRESE - CONVENZIONE ORIGGIO/UBOLDO	Ann o 2020 2021 2022 2023 2024 Tot.	Importo 6.246,50 15.961,88 7.265,68 0,00 0,00 29.474,06	Ann o 2020 2021 2022 2023 2024 Tot.	Importo 4.715,00 13.361,28 7.265,68 0,00 0,00 25.341,96	13,60%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020002.50.0 VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - FAMIGLIE - PERTINENZA COMUNALE	Ann o 2020 2021 2022 2023 2024	Importo 0,00 0,00 62.707,44 100.232,37 154.853,70	Ann o 2020 2021 2022 2023 2024	Importo 0,00 0,00 54.631,64 70.328,32 139.853,70	17,47%	155.000,00	160.000,00	160.000,00	27.078,50	27.952,00

	Tot.	317.793,51	Tot.	264.813,66							
	Ann	Importo	Ann	Importo							
3020003.50.0	o		o								
VIOLAZIONI AL	2020	0,00	2020	0,00							
CODICE DELLA	2021	0,00	2021	0,00							
STRADA - IMPRESE	2022	7.024,55	2022	5.927,85	15,61%	35.000,00	35.000,00	30.000,00	5.463,50	5.463,50	4.683,00
- PERTINENZA	2023	11.081,85	2023	8.603,60							
COMUNALE	2024	33.858,60	2024	30.858,60							
	Tot.	51.965,00	Tot.	45.390,05							
TOTALE F.C.D.E.									350.931,54	350.515,50	349.735,00
PERCENTUALE F.C.D.E. APPLICATA									100,00%	100,00%	100,00%
TOTALE F.C.D.E. APPLICATO									350.931,54	350.515,50	349.735,00

FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO

Il Comune di Origgio prevede alla Missione 1 un importo maggiore delle indennità da erogare agli amministratori pari alla mensilità da accantonare per l'indennità di fine mandato del Sindaco. Tale accantonamento viene effettuato in sede di rendiconto con apposita allocazione della somma tra le somme accantonate.

FONDO PER ARRETRATI CONTRATTUALI

L'ultimo Contratto Collettivo di Lavoro per gli Enti Locali (CCNLEL) è stato firmato in data 16/11/2022 (triennio 2019/2021). Nel bilancio 2026/2028 è stato previsto, per le tre annualità, uno stanziamento al fondo pari ad € 7.000,00 annuo, in quanto il CCNL, in realtà, è già scaduto al 31/12/2021. Le somme stanziata nel fondo confluiranno, a fine esercizio 2025, negli accantonamenti dell'avanzo di amministrazione 2025 per essere successivamente utilizzate al momento della sottoscrizione del CCNL FL 2022/2024.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Macroaggregato	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	CASSA
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.397.550,13	1.960.238,00	429.574,00	8.754.791,57
203 - Contributi agli investimenti	18.464,00	28.600,00	11.264,00	18.464,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	18.000,00	6.000,00	20.000,00	18.000,00
TOTALI	5.434.014,13	1.994.838,00	460.838,00	8.791.255,57

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Si rimanda al piano delle opere pubbliche approvato dalla **Giunta Comunale con atto n. 96 del 23/10/2025**.

Le principali opere/interventi che nell'annualità 2026 verranno finanziate con fondi propri e contributi sono le seguenti:

- manutenzione straordinaria delle strade
- manutenzione straordinaria del verde
- manutenzione straordinaria scuola primaria e secondaria di primo grado
- Riqualificazione urbanistica delle vie A. Grandi e I° Maggio e realizzazione di una ciclabile di collegamento;
- Messa in sicurezza di via per Cantalupo
- Pista ciclopedonale viale Europa
- Realizzazione di una rotatoria sulla S.P. "Varesina" all'incrocio via Milani, Via San Pietro, Via De Gasperi (opere a scomputo)
- Vasche di laminazione
- Rifacimento via L. Da Vinci
- Messa in sicurezza del Palazzo comunale
- Manutenzione Villa Borletti
- Implementazione impianto di videosorveglianza

Le principali opere/interventi che nell'annualità 2027 verranno finanziate con fondi propri e contributi sono le seguenti:

- manutenzione straordinaria delle strade
- manutenzione straordinaria del verde
- ampliamento cimitero
- circonvallazione Cascina Muschiona

- manutenzione straordinaria scuola primaria e secondaria di primo grado
- Realizzazione strada prolungamento via Gran Paradiso - Tratto via San Carlo e S. Ambrogio
- Realizzazione pista ciclabile via per Lainate 3° e 4° lotto

Le principali opere/interventi che nell'annualità 2028 verranno finanziate con fondi propri e contributi sono le seguenti:

- Implementazione impianto di videosorveglianza
- manutenzione straordinaria delle strade
- manutenzione straordinaria del verde
- manutenzione straordinaria immobili comunali
- manutenzione straordinaria scuola primaria e secondaria di primo grado

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2026/2028:

TITOLO	DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TITOLO 3:	<i>Entrate extratributarie</i>						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.037.400,21	previsione di competenza	2.457.307,34	3.360.218,25	1.127.038,00	7.038,00
			previsione di cassa	2.704.901,50	4.242.384,46		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	330.000,00	116.800,00	191.500,00	20.800,00
			previsione di cassa	330.000,00	116.800,00		

40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.205.050,91	previsione di competenza	2.414.465,91	1.876.995,88	676.300,00	433.000,00
			previsione di cassa	2.414.465,91	3.082.046,79		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.242.451,12	previsione di competenza	5.201.773,25	5.354.014,13	1.994.838,00	460.838,00
			previsione di cassa	5.449.367,41	7.441.231,25		

LE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ' FINANZIARIE

Il Comune di Origgio non prevede spese di incremento per attività finanziarie

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2026 è di € 1.063.599,81.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale e interessi dei mutui è la seguente:

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Quota capitale	20.380,11	21.324,22	22.312,04
Quota interessi	48.051,05	47.106,94	46.119,12

LE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il Comune di Origgio, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Il bilancio è stato costruito prevedendo € 0,00 di stanziamento per il triennio 2026/2028

Inoltre l'ente si non si trova nella condizione di cui al citato art. 246 TUEL.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0 %

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Macroaggregato	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	CASSA
701 - Uscite per partite di giro	2.547.000,00	2.547.000,00	2.547.000,00	2.714.740,29
702 - Uscite per conto terzi	155.000,00	155.000,00	155.000,00	161.243,90
TOTALI	2.702.000,00	2.702.000,00	2.702.000,00	2.875.984,19

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019, ad opera del DM 01/03/2019, con la riscrittura dell'intero paragrafo 5.4 dedicato al fondo pluriennale vincolato nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria; il successivo DM 01/08/2019 ha poi precisato la corretta terminologia in relazione alla disciplina del codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016).

Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziare per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);

- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);

- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6^{ter} del D.L. n. 91/2017.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni (non previsti);
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi (non previsti in parte corrente) ;

e) alienazione di immobilizzazioni (non previsti);

f) le accensioni di prestiti (non previste);

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;

b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale non previsti;

c) gli eventi calamitosi, (non previste in parte corrente);

d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (non previste in parte corrente),

e) gli investimenti diretti;

f) altri investimenti.

ENTRATE non ricorrenti

Codice	Voce bilancio	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.1.0	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	16.680,36	0,00	0,00
2.2.0	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	80.000,00	0,00	0,00
1010106.10.0	RECUPERO EVASIONE IMU	120.000,00	90.000,00	80.000,00
1010151.40.0	RECUPERO EVASIONE TARSU	2.000,00	0,00	0,00
1010161.20.0	RECUPERO EVASIONE TARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2010301.20.0	CONTRIBUTO DITTE (FIERA XXV APRILE)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
3010002.340.0	REFERENDUM	21.930,00	0,00	0,00
3010002.370.0	ELEZIONI POLITICHE, REGIONALI	0,00	20.000,00	20.000,00

3020002.20.0	VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ECC.	500,00	500,00	500,00
3020002.30.0	VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA ANNI PRECEDENTI (FAMIGLIE) CONVENZIONE ORIGGIO/UBOLDO	9.000,00	0,00	0,00
3020002.40.0	VIOLAZIONI AL CDS - ANNI PRECEDENTI (TOTALE PERTINENZA COMUNALE)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3020003.10.0	VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE SINDACALI, ECC.	500,00	500,00	500,00
3020003.40.0	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA ANNI PRECEDENTI (IMPRESE) PERTINENZA COMUNALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3050001.10.0	INDENNIZZO PER DANNEGGIAMENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3050002.40.0	RIMBORSO SPESE LEGALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3050002.60.0	RIMBORSO IMPOSTE	500,00	500,00	500,00
3050002.120.0	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	500,00	500,00	500,00
3050002.140.0	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO (da famiglie)	1.300,00	1.300,00	1.300,00
3050002.220.0	RIMBORSI DA PRIVATI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4050001.90.0	ONERI URBANIZZAZIONE E ALTRI PROVENTI URBANISTICI. OPERE REALIZZATE A SCOMPUTO.	1.270.495,88	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		1.632.406,24	222.300,00	212.300,00

SPESE non ricorrenti

Codice	Voce bilancio	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
--------	---------------	-----------	-----------	-----------

105202.80.0	SCAFFALI, MOBILI E ARREDI	5.000,00	2.000,00	6.000,00
105202.170.0	RISTRUTTURAZIONE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	10.000,00	20.658,00	25.000,00
107101.20.0	STRAORDINARIO AL PERSONALE CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO COMUNE	13.400,00	0,00	0,00
107101.40.0	STRAORDINARIO AL PERSONALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DI ALTRI ENTI	0,00	7.500,00	7.500,00
107101.120.0	ONERI PREV.LI A CARICO ENTE CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DI ALTRI ENTI	0,00	1.790,00	1.790,00
107101.130.0	STRAORDINARIO AL PERSONALE PER REFERENDUM	7.500,00	0,00	0,00
107101.140.0	ONERI SU STRAORDINARIO AL PERSONALE PER REFERENDUM	1.790,00	0,00	0,00
107102.30.0	IRAP STRAORDINARI CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO DI ALTRI ENTI	0,00	640,00	640,00
107102.40.0	IRAP STRAORDINARI CONSULTAZIONI ELETTORALI A CARICO COMUNE	1.139,00	0,00	0,00
107102.60.0	IRAP SU STRAORDINARIO AL PERSONALE PER REFERENDUM	640,00	0,00	0,00
107103.10.0	ACQUISTI PER REFERENDUM	2.000,00	0,00	0,00
107103.20.0	ACQUISTI PER ELEZIONI POLITICHE	0,00	2.000,00	0,00
107103.30.0	ACQUISTI PER ELEZIONI REGIONALI	0,00	0,00	2.000,00
107103.60.0	SERVIZI PER REFERENDUM	10.000,00	0,00	0,00
107103.70.0	SERVIZI PER ELEZIONI POLITICHE	0,00	8.070,00	0,00
107103.80.0	SERVIZI PER ELEZIONI REGIONALI	0,00	0,00	8.070,00
107103.90.0	SERVIZI PER ELEZIONI COMUNALI	15.000,00	0,00	0,00
111103.160.0	LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI	18.000,00	18.000,00	18.000,00
301104.10.0	TRASFERIMENTO CONVENZIONALE QUOTA INTROITI AL COMUNE DI UBOLDO	5.000,00	0,00	0,00
301202.1070.0	IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	25.000,00	15.000,00	30.000,00
402104.60.0	CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE PER ACQUISTO LIBRI VALENZA TRIENNALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
402202.60.0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	40.000,00	15.000,00	22.000,00
402202.150.0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	20.000,00	15.000,00	22.000,00
402202.1010.0	ACQUISTO BENI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	5.000,00	6.000,00
402202.1120.0	ACQUISTO BENI SCUOLA MEDIA	5.000,00	5.000,00	6.000,00
406104.70.0	EROGAZIONE CONTRIBUTO MEDIATORI CULTURALI - LINGUISTICI	3.500,00	3.500,00	3.500,00

407104.50.0	EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	60.550,00	44.000,00	44.000,00
502203.50.0	TRASFERIMENTO 8% MONETIZZAZIONI	8.864,00	15.320,00	1.664,00
502203.1020.0	TRASFERIMENTO DI CAPITALI PER GLI EDIFICI DI CULTO (OO.UU.)	9.600,00	13.280,00	9.600,00
801202.30.0	URBANISTICA. INCARICHI	10.000,00	110.000,00	25.000,00
801205.10.0	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO (RESTITUZIONE OO.UU., ECC.) A IMPRESE	10.000,00	3.000,00	10.000,00
801205.1020.0	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO (RESTITUZIONE OO.UU., ECC.) A FAMIGLIE	8.000,00	3.000,00	10.000,00
902202.1010.0	MANUTENZ. E SISTEMAZ. STRAORD. DI PARCHI ED AREE A VERDE ATTREZZATO	60.000,00	50.000,00	70.000,00
903109.10.0	SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI IMPRESE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
903109.40.0	SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI - FAMIGLIE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1005202.1200.0	VIABILITA'. STRADE COMUNALI. MANUTENZIONI STRAORDINARIE.	124.410,32	120.000,00	137.056,00
1402103.10.0	ACQUISTO DI SERVIZI PER L'ORGANIZZAZIONE DI FIERE, ESPOSIZIONI COMMERCIALI E SIMILI	54.625,60	54.700,00	54.700,00
1402103.200.0	ACQUISTO DI SERVIZI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA FIERA XXV APRILE	4.600,00	4.600,00	4.600,00
5002403.10.0	QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI - RIMBORSO	20.380,11	21.324,22	22.312,04
9901701.10.0	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9901701.20.0	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00
9901701.30.0	RITENUTE ERARIALI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9901701.40.0	QUOTE SINDACALI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
9901701.50.0	CESSIONE STIPENDIO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9901701.60.0	RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	13.500,00	13.500,00	13.500,00
9901701.70.0	RITENUTE ERARIALI CONTRIBUTI PUBBLICI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
9901701.80.0	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9901701.100.0	RITENUTE SU PREMI E VINCITE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9901702.130.0	RIVERSAMENTO ADDIZIONALE RUOLI TARSU ALLA PROVINCIA	60.000,00	60.000,00	60.000,00
9901702.140.0	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9901702.150.0	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
9901702.160.0	COSTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		1.301.999,03	1.301.382,22	1.290.432,04

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Per il Comune di Origgio non sono previste garanzie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Per il Comune di Origgio non previsti tali oneri.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.
Saronno Servizi Spa	https://saronnoservizi.it	0,21
Alfa Srl	https://www.alfavarese.it	0,83

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3): tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato:

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il Comune di Origgio esso ammonta complessivamente ad € 3.373.939,75 così suddiviso:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*	
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	3.727.285,62
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.696.281,03
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2025	10.006.592,75
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	12.009.539,29
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	3.420.620,11
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	475.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	460.000,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	60.000,00

+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	20.000,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	75.000,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025(1)	96.680,36
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	3.373.939,75
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	0,00
Parte accantonata(3)	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025(4)	515.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/ (solo per le regioni)(5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità(5)	0,00
Fondo perdite società partecipate(5)	0,00
Fondo contenzioso(5)	153.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	32.054,00
Altri accantonamenti(5)	580.000,00
B) Totale parte accantonata	1.280.054,00
Parte vincolata	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	862.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	195.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	180.000,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.237.000,00

Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	50.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	806.885,75
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	0,00
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	0,00
Utilizzo quota accantonata(da consuntivo anno precedente o previa verifica dipreconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Nel Bilancio di Previsione non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D. Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.